

OPERE DI ROMANO GUARDINI

Nuova serie

8

ROMANO GUARDINI

Elogio del libro

MORCELLIANA

Titolo originale dell'opera:
Lob des Buches
© Matthias-Grünewald Verlag, Mainz

© 1985-2022 Editrice Morcelliana
Via Gabriele Rosa, 71 - 25121 Brescia

Traduzione di Giuseppe Scandiani

In copertina: progetto di Monica Frassine (casamosama.it)

Prima edizione: 1985
Seconda edizione: 1993
Terza edizione: 2017
Quarta edizione: febbraio 2022

www.morcelliana.com

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

ISBN 978-88-372-3616-8

LegoDigit srl - Via Galileo Galilei 15/1 - 38015 Lavis (TN)

PREMESSA

Come talvolta accade che in maniera del tutto improvvisa si viene toccati da un pensiero, che muove da una qualche parte del proprio animo, così mi è venuto in mente che sarebbe stato bello pronunciare l'elogio del libro. Anzi, in un periodo in cui tanti amanti dei libri hanno perduto i loro amici, e molti altri invece, che sarebbero stati capaci di tale nobile amicizia, ne sono stati tenuti lontani dal lungo dominio dell'anti-spirito, questo pensiero mi è sembrato essere addirittura un compito.

Dunque voglio assumere questo compito - anche se sono convinto a priori che non riuscirò a misurare la profondità dell'oggetto in questione, né ad avere ragione della sua complessità, poiché quanto più lungamente ho riflettuto sulla sua natura, tanto più chiaro mi è apparso che il libro costituisce un ar-

gomento inesauribile. In esso si ritrova assolutamente tutto ciò che l'uomo ha creato. In esso si esprime il suo proprio essere.

Anzi – posso parlare così in quanto ogni panegirico si basa su una sorta di entusiasmo, al quale è concesso dire cose che altrimenti sembrerebbero esagerate – il libro pare essere addirittura un simbolo in assoluto della nostra esistenza, tanto ampia è la sua natura e al tempo stesso tanto complessa, tanto mutevole e d'altra parte tanto maneggevole nel senso proprio della parola.

Tanto avevo scritto, allorché composi il discorso; erano i primi tempi dopo la guerra, quando libri buoni erano così rari e quelli disponibili così miseri. Oggi è diverso. Molte cose belle e importanti sono nuovamente a disposizione, e si può anche pretendere che siano fatte bene. Qualcuno tuttavia ha capito che non è una cosa ovvia possedere dei libri; e ci basta anzi dare un'occhiata all'Est più vicino, per renderci conto di come sia addirittura un segno di dignità umana salvaguardata il poter liberamente disporre di libri.

Abbiamo così motivo per riflettere un poco su ciò che in essi ci è salvaguardato e su

ciò che non abbiamo forse ancora apprezzato secondo il dovuto.

Monaco di Baviera, autunno 1951